

## [Corriere della Calabria.it - I rigurgini nazionalisti e la strada intitolata a Rauti](#)



La decisione di intitolare una strada nel suo comune di nascita (Cardinale) a Pino Rauti, esponente di primo piano del neofascismo italiano, risulta essere un atto politico di enorme gravità. Intitolare una strada pubblica all'ex militante della Repubblica sociale di Salò, raffinato interprete della nuova destra italiana ed europea, fondatore di Ordine Nuovo e parlamentare missino per più legislature, significa esaltarne l'esempio in un tempo che registra pericolosissimi rigurgiti di idee elitarie e nazionalistiche.

La saldatura della crisi economica e sociale con i disagi profondi generati dalla globalizzazione neoliberista hanno determinato una ripresa di riflessioni e pratiche oltranziste e xenofobe che stanno sfociando nel ripudio delle forme democratiche ispirate alla Costituzione Italiana ed in genere alle conquiste democratiche del secondo post dopoguerra.

Il fascismo in forme inedite trova nuove pratiche di applicazione e sembra davvero azzardato riesumare storicamente una figura che non ha mai fatto mistero della sua appartenenza ideale e politica.

Ben altra riflessione sarebbe utile nella nostra Regione dove ancora oggi si condensano le incognite senza spiegazione dei moti di Reggio e di una intuibile saldatura di interessi le cui propaggini giungono fino a nostri giorni.

Si auspica un ravvedimento da parte delle istituzioni e soprattutto dell'amministrazione di Cardinale con l'auspicio che si apra finalmente una riflessione, magari proprio da quella sede e in quella data, sul nostro recente passato, utile per davvero alle nuove generazioni.

*Angelo Broccolo*

[Fonte: [www.corrieredellacalabria.it](http://www.corrieredellacalabria.it)]

---

## [TeleMia.it - Possibile Calabria esprime la sua forte preoccupazione per](#)

# **L'intitolazione (prima volta in Italia) di una via di Cardinale (CZ) a Pino Rauti.**

Comitati Calabresi

A tutti gli organi di Stampa

Oggetto: Comunicato Stampa

Possibile Calabria esprime la sua forte preoccupazione per l'intitolazione (prima volta in Italia) di una via di Cardinale (CZ) a Pino Rauti.

La cerimonia è prevista per domenica 13 agosto presso la Sala Consiliare dello stesso paese delle preserre calabresi. Ci offende e ci toglie il sonno, come cittadini italiani, la sola idea che si possa usare l'alibi del tempo per riportare in auge figure legate ad idee e prassi che credevamo appartenenti ad un capitolo della nostra storia ormai chiuso.

Riesumere il nome di Rauti significa ricordare idee sovversive ed antidemocratiche, amicizie scomode, oscure presenze negli apparati dello Stato. In un momento storico in cui si avvertono forti i rigurgiti fascisti e razzisti, questa operazione è una vera e propria offesa alla nostra memoria collettiva. L'Italia repubblicana e democratica è nata dalla lotta di resistenza antifascista.

La nostra Costituzione è fondata sui valori della libertà, dell'eguaglianza, della laicità, valori che contrastano con quello che è stato e ha predicato Pino Rauti. Aderì volontariamente alla Repubblica Sociale Italiana, fu inquadrato nella Guardia Repubblicana, simpatizzò per le teorie di Julius Evola, creò Ordine Nuovo. Così si espresse sulle leggi razziali "Bisogna contestualizzare. All'epoca del conflitto di Spagna, l'ebraismo internazionale dichiarò guerra al fascismo; esse furono benedette dalla Chiesa". Possibile Calabria non può che stigmatizzare una tale iniziativa e chiede al Sindaco di Cardinale di ritornare sui suoi passi. Invitiamo tutte le forze politiche e sociali che si rifanno ai valori della democrazia e dell'antifascismo a prendere le distanze da un gesto che dietro una presupposta identità di origini nasconde, un pericoloso riconoscimento simbolico.

[Fonte: [www.telemia.it](http://www.telemia.it)]

---

## **catanzaroinforma.it - Cardinale: 'No all'intestazione di una via al fascista Pino Rauti'**

*Nota stampa congiunta di Anpi, Cgil e alcuni movimenti politici.*

"Ci potevano essere motivi migliori per far parlare del comune di Cardinale in Italia. Invece l'Amministrazione in carica ha scelto la strada peggiore dimostrando davvero di non avere vergogna né di conoscere minimamente la storia del nostro paese. Non ci sono termini adeguati per definire la scelta di intitolare una via all'ultrafascista Pino Rauti con tanto di cerimonia prevista per Domenica 13 agosto. Forse non hanno avuto tempo gli organizzatori dell'evento nel periodo estivo di

documentarsi sui "meriti" dell'uomo politico "illustre". Per ricordarne solo alcuni brilla l'esser stato coinvolto nelle peggiori trame nere della storia d'Italia. Oppure ricordare lo scioglimento di Ordine Nuovo da lui fondato per ricostituzione del partito fascista. Forse sarà sfuggita la collaborazione del suo movimento con il regime dei colonnelli greci durante la dittatura; come pure la collaborazione con la polizia segreta portoghese e giusto per non esagerare l'aiuto dato alla Cia per qualche lavoretto sporco. Senza dimenticare la sua orgogliosa rivendicazione di appartenenza alla Repubblica sociale. Esprimiamo il nostro netto sdegno per la scellerata scelta dell'Amministrazione comunale di Cardinale. Il Comitato provinciale dell'ANPI, unitamente alle forze politiche e sindacali, invita le cittadine e i cittadini, oltre alle Istituzioni naturalmente, a far sentire la propria voce condannando tale deprecabile scelta".

ANPI Comitato Provinciale Catanzaro

Cgil

SI - Sinistra Italiana

Art. UNO - Mdp

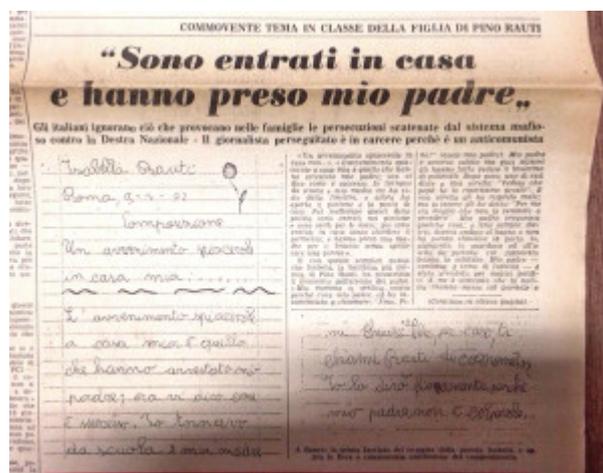
Rifondazione Comunista

PCI

[Fonte: [www.catanzaroinforma.it](http://www.catanzaroinforma.it)]

## Tema svolto da Isabella Rauti - a nove anni, scolara di quarta elementare - e pubblicato su "Il Secolo d'Italia", dell'11 marzo 1972, durante la detenzione del padre Pino Rauti, accusato e poi prosciolto per la Strage di Piazza Fontana

«Un avvenimento spiacevole in casa mia... ».





«L'avvenimento spiacevole a casa mia è quello che hanno arrestato mio padre; ora vi dico come è successo.

Io tornavo da scuola e mia madre mi ha visto dalla finestra, e allora ha aperto il portone e la porta di casa. Nel frattempo questi della polizia sono entrati nel portone e sono saliti per le scale; poi sono entrati in casa senza chiedere il permesso; e hanno preso mia madre per il braccio senza spicciare una parola».

E' con queste semplici parole che Isabella, la bambina più piccola di Pino Rauti, ha ricostruito il momento dell'arresto del padre.

«Mia madre si sentiva sicura perché c'era mio padre, ed ha incominciato a chiamare: "Pino, Pino!" (ossia mio padre). Mio padre è accorso subito ma quei signori gli hanno fatto vedere il tesserino di poliziotti. Dopo poco, uno di essi disse a mia sorella: "Vedrai che papà te lo riportiamo presto". E mia sorella gli ha risposto male; ma io invece gli ho detto: "Per me era meglio che non lo venivate a prendere". Mio padre preparava qualche cosa; e uno sempre dietro; doveva andare al bagno e non ha potuto chiudere la porta. Io, piangente, lo guardavo ed all'uscita del portone col fazzoletto bianco lo salutavo. Mio padre - continua il tema di Isabella - è stato arrestato per motivi politici. A me è scocciato che la notizia l'hanno messa sul giornale e l'hanno detto pure alla radio. E poi nel quartiere si dicono cose che non sono vere; e la gente cretina crede alle bugie che racconta la gente. E se qualche persona mi chiede: "Che, per caso, ti chiami Rauti di cognome?" Io lo dirò fieramente perché mio padre non è colpevole».

---

[Il Giornale d'Italia.org](http://www.giornaleditalia.org) - A Rauti una via per "andare oltre"



### **L'intitolazione domenica 13 agosto nel Comune calabrese di Cardinale, di cui era originario.**

Una strada vera, dopo quella lastricata di sofferenze ma di inossidabile fede che l'ha accompagnato nella sua parabola terrena. È quella che a Pino Rauti sarà dedicata nel fine settimana, come si evince dalla comunicazione che arriva da Natale Giaimo, portavoce della segreteria regionale della Calabria del Movimento Sociale-Fiamma Tricolore. "Finalmente è giunto il momento. Il 13 agosto alle ore 18.00, presso la Sala Consiliare del Comune di Cardinale (Cz) l'amministrazione comunale intitolerà una via a Pino Rauti. L'illustre concittadino fu figura di primo piano della politica nazionale e mente fervida di Idee e di interessi nei campi più svariati dello scibile umano, che tesero e seppero sempre "Andare Oltre"! Si realizza così un continuo lavoro portato avanti da questa Segreteria Regionale di concerto con i responsabili provinciali di Catanzaro e con i referenti locali, in primis Sergio Marra, cui va gran parte del merito se tra una settimana la Comunità Missina, a prescindere da sigle e piccoli campanili, potrà onorare degnamente uno dei suoi Padri Nobili, cui si deve il merito di aver permesso che ci fosse una Continuità Ideale degli immortali principi che diedero stura alla nascita del Movimento Sociale Italiano allorché alcuni pretesero di annacquare ai propri, stolti, interessi elettorali sottraendoli ad una Comunità Militante che a quelle idee aveva regalato i migliori anni della propria esistenza, con sacrifici e sangue versato e senza chiedere niente in cambio se non il rispetto che è dovuto a ciascuna Idea portata avanti con onestà e buona fede. Data il 6 dicembre 2012, circa un mese un mese dopo la sua scomparsa, l'istanza inoltrata dal responsabile della locale sezione del Msi-Fiamma Tricolore all'amministrazione comunale di Cardinale di intitolare una via del paese a Pino Rauti. Una gestazione certo abnorme nei tempi ma che finalmente oggi ha portato ad avere, prima in Italia, una via intitolata a Rauti, facendo anche giustizia di pregiudizi che tutt'oggi sono ancora duri a morire. Pregiudizi che ne offuscarono il riconoscimento delle indubbie qualità di politologo ed intellettuale che, oltre a spaziare in tanti campi dello scibile umano e, qui ci piace ricordarlo, allorché si intrattenne con alcuni di noi a tavola e ci affabulò con alcune sue ricerche scientifiche tra cui quella di un dentifricio alle erbe regolarmente brevettato, ebbe l'innata qualità di essere sempre un passo avanti a quanto accadeva oggi, dimostrandolo con la creazione del primo gruppo ecologista in Italia (i Gre di cui era referente l'attuale giornalista Di Pietro) o la teoria del cosiddetto "sfondamento a sinistra" del Msi o, ancora, le previsioni sulla morte del comunismo e il dilagare capitalistico ("La Russia sarà sconfitta dalla Coca-Cola") e tanto altro ancora. Avanti almeno vent'anni nel motto "Andare Oltre" e nella convinzione che le "Radici profonde non gelano mai!". Questo era Pino Rauti, non altro. E questo sarà il Pino Rauti che la Fiamma Tricolore, assieme a tanti altri reduci della infinita diaspora missina, ricorderà e celebrerà domenica prossima, 13 agosto, alle ore 18.00 presso la Sala Consiliare di Cardinale, suo paese natio, alla presenza delle figlie Isabella

ed Alessandra e di Antonio Rauti, nipote emigrato in Toscana, che ce ne rinnoveranno il ricordo”.

[Fonte: [www.ilgiornaleditalia.org](http://www.ilgiornaleditalia.org)]

---

## [IlFattoQuotidiano.it - Migranti, Baobab protesta in Campidoglio: “Renzi usa slogan di Pino Rauti. Così accoglienza più difficile”](#)

Volontari e **migranti** protestano in **Campidoglio**. Oltre 100 persone si sono radunate nel pomeriggio in Campidoglio per chiedere l’apertura di un centro di prima accoglienza a **Roma**, del quale la città è sprovvista da anni ormai.

La protesta, organizzata dai volontari del **Baobab Experience**, prende le mosse dalla risposta scritta ricevuta dalla dirigenza delle Ferrovie dello Stato di approntare un **presidio umanitario** in piazzale Maslax, nelle vicinanze della Roma Tiburtina.

I volontari hanno srotolato un striscione con 17.301 firme di cittadini romani che hanno sottoscritto la **petizione**. Un numero di firme simbolo: lo stesso numero dei migranti morti in mare dall’inizio dell’anno ad oggi nel canale di Sicilia. “Si sta criminalizzando chi accoglie e salva i migranti - accusa **Andrea Costa**, coordinatore dei volontari del Baobab - e **Renzi** utilizzando lo slogan coniato da **Pino Rauti** ‘accogliamoli a casa loro’ rende più difficile la battaglia culturale dell’accoglienza. Accogliere è investire in sicurezza, è togliere terreno al **fondamentalismo** e all’integralismo”.

[Fonte: [www.ilfattoquotidiano.it](http://www.ilfattoquotidiano.it)]

---

## [strill.it - Catanzaro - Intitolata strada a Pino Rauti](#)

Finalmente è giunto il momento. Il 13 agosto l’amministrazione comunale di Cardinale intitolerà una Via a Pino RAUTI, illustre concittadino che fù figura di primo piano della politica nazionale e mente fervida di Idee, e di interessi nei campi più svariati dello scibile umano, che tesero e seppero sempre “Andare Oltre”!

Si realizza così un continuo lavoro portato avanti da questa Segreteria Regionale di concerto con i responsabili provinciali di Catanzaro e con i referenti locali, in primis Sergio Marra, cui va gran parte del merito se tra una settimana la Comunità Missina, a prescindere da sigle e piccoli campanili, potrà onorare degnamente uno dei suoi Padri Nobili, cui si deve il merito di aver

permesso che ci fosse una Continuità Ideale degli immortali principi che diedero stura alla nascita del Movimento Sociale Italiano allorchè alcuni pretesero di annacquarli ai propri, stolti, interessi elettorali sottraendoli ad una Comunità Militante che a quelle idee aveva regalato i migliori anni della propria esistenza, con sacrifici e sangue versato e senza chiedere niente in cambio se non il rispetto che è dovuto a ciascuna Idea portata avanti con onestà e buonafede.

Data il 6 dicembre 2012, circa un mese un mese dopo la sua scomparsa, l'istanza inoltrata dal responsabile della locale sezione del MSI-Fiamma Tricolore all'amministrazione comunale di Cardinale di intitolare una via del paese a Pino Rauti. Un a gestazione certo abnorme nei tempi ma che finalmente oggi ha portato ad avere, prima in Italia, una via intitolata a Rauti, facendo anche giustizia di pregiudizi che tutt'oggi sono ancora duri a morire. Pregiudizi che ne offuscarono il riconoscimento delle indubbie qualità di politologo ed intellettuale che, oltre a spaziare in tanti campi dello scibile umano - e qui ci piace ricordarlo allorchè si intrattenne con alcuni di noi a tavola e ci affabulò con alcune sue ricerche scientifiche tra cui quella di un dentifricio alle erbe regolarmente brevettato - ebbe l'innata qualità di essere sempre un passo avanti a quanto accadeva oggi dimostrandolo con la creazione del primo gruppo ecologista in Italia ( i GRE di cui era referente l'attuale giornalista Di Pietro) o la teoria dell cosiddetto "sfondamento a sinistra" del MSI o, ancora, le previsioni sulla morte del comunismo e il dilagare capitalistico ("La Russia sarà sconfitta dalla Coca-Cola") e tanto altro ancora. Avanti almeno vent'anni nel motto "Andare Oltre" e nella convinzione che le "Radici profonde non gelano mai!".

Questo era Pino Rauti, non altro. E questo sarà il Pino Rauti che la Fiamma Tricolore, assieme a tanti altri reduci della infinita diaspora missina, ricorderà e celebrerà domenica prossima, 13 agosto, alle ore 18.00 presso la Sala Consiliare di Cardinale, suo paese natio, alla presenza delle figlie Isabella ed Alessandra e di Antonio Rauti, nipote emigrato in Toscana, che ce ne rinnoveranno il ricordo.

[Fonte: [www.strill.it](http://www.strill.it)]

---

## [soveratiamo.com](http://soveratiamo.com) - Cardinale, domenica 13 agosto intitolazione Via a Pino Rauti



Finalmente è giunto il momento. Il 13 agosto l'amministrazione comunale di Cardinale intitolerà una Via a Pino RAUTI, illustre concittadino che fù figura di primo piano della politica nazionale e mente fervida di Idee, e di interessi nei campi più svariati dello scibile umano, che tesero e seppero sempre

“Andare Oltre”!

Si realizza così un continuo lavoro portato avanti da questa Segreteria Regionale di concerto con i responsabili provinciali di [Catanzaro](#) e con i referenti locali, in primis Sergio Marra, cui va gran parte del merito se tra una settimana la Comunità Missina, a prescindere da sigle e piccoli campanili, potrà onorare degnamente uno dei suoi Padri Nobili, cui si deve il merito di aver permesso che ci fosse una Continuità Ideale degli immortali principi che diedero stura alla nascita del Movimento Sociale Italiano allorchè alcuni pretesero di annacquarli ai propri, stolti, interessi elettorali sottraendoli ad una Comunità Militante che a quelle idee aveva regalato i migliori anni della propria esistenza, con sacrifici e sangue versato e senza chiedere niente in cambio se non il rispetto che è dovuto a ciascuna Idea portata avanti con onestà e buona fede.

Data il 6 dicembre 2012, circa un mese un mese dopo la sua scomparsa, l'istanza inoltrata dal responsabile della locale sezione del MSI-Fiamma Tricolore all'amministrazione comunale di Cardinale di intitolare una via del paese a Pino Rauti. Un a gestazione certo abnorme nei tempi ma che finalmente oggi ha portato ad avere, prima in Italia, una via intitolata a Rauti, facendo anche giustizia di pregiudizi che tutt'oggi sono ancora duri a morire. Pregiudizi che ne offuscarono il riconoscimento delle indubbie qualità di politologo ed intellettuale che, oltre a spaziare in tanti campi dello scibile umano - e qui ci piace ricordarlo allorchè si intrattenne con alcuni di noi a tavola e ci affabulò con alcune sue ricerche scientifiche tra cui quella di un dentifricio alle erbe regolarmente brevettato - ebbe l'innata qualità di essere sempre un passo avanti a quanto accadeva oggi dimostrandolo con la creazione del primo gruppo ecologista in Italia ( i GRE di cui era referente l'attuale giornalista Di Pietro) o la teoria dell cosiddetto “sfondamento a sinistra” del MSI o, ancora, le previsioni sulla morte del comunismo e il dilagare capitalistico (“La Russia sarà sconfitta dalla Coca-Cola”) e tanto altro ancora. Avanti almeno vent'anni nel motto “Andare Oltre” e nella convinzione che le “Radici profonde non gelano mai!”. Questo era Pino Rauti, non altro. E questo sarà il Pino Rauti che la Fiamma Tricolore, assieme a tanti altri reduci della infinita diaspora missina, ricorderà e celebrerà domenica prossima, 13 agosto, alle ore 18.00 presso la Sala Consiliare di Cardinale, suo paese natio, alla presenza delle figlie Isabella ed Alessandra e di Antonio Rauti, nipote emigrato in Toscana, che ce ne rinnoveranno il ricordo.

[Fonte: [www.roversatiamo.com](http://www.roversatiamo.com)]

---

**[RadioAzzurra.fm - L'amministrazione di Cardinale intitola una via al concittadino Giuseppe Umberto Rauti](#)**



*di Loredana Presta*

Domenica prossima l'amministrazione comunale di Cardinale, nel catanzarese, intitolerà una via a Giuseppe Umberto Rauti, politico e concittadino. La cerimonia si terrà alle ore 18.00 nella sala consiliare, alla presenza, tra gli altri, delle figlie Alessandra e Isabella Rauti. Ascoltiamola ai nostri microfoni.

[audio mp3="http://pinorauti.org/wp-content/uploads/2017/08/Intervista-a-Isabella-Rauti.mp3"][/audio]

[Fonte: [www.radioazzurra.fm](http://www.radioazzurra.fm)]

---

## [milano.zone - Calabria, prima via dedicata a Rauti: leader Msi, fondatore Ordine Nuovo](#)

La prima via dedicata a Pino Rauti, ex segretario nazionale del Movimento Sociale Italiano e fondatore del Movimento Sociale Fiamma Tricolore. Succede a Cardinale, comune calabrese in provincia di Catanzaro, di cui Rauti è originario. L'inaugurazione è prevista il 13 agosto. Un'intitolazione che ha avuto una lunghissima gestazione. Infatti, la richiesta di dedicare una strada a Rauti risale a ben cinque anni fa, circa un mese dopo la scomparsa del politico e giornalista italiano: il 02 novembre 2012.

La segreteria regionale del Movimento sociale Italiano-Fiamma Tricolore festeggia: una battaglia che «finalmente oggi ha portato ad avere, prima in Italia, una via intitolata a Rauti, facendo anche giustizia di pregiudizi che tutt'oggi sono ancora duri a morire», scrive in una nota stampa. Da alcuni definito «fascista di sinistra» e da altri «Gramsci nero», Rauti era il simbolo della destra nostalgica. Laureato in legge e giornalista, negli anni Cinquanta creò Ordine Nuovo, organizzazione di estrema destra che nel 1956 uscì dall'Msi. Agli attentati rivendicati con la sigla Ordine Nuovo si è sempre dichiarato estraneo. Fu accusato tre volte, e sempre assolto, per il reato di concorso in strage, per gli attentati di piazza Fontana a Milano, della stazione di Bologna e per la bomba di piazza della Loggia a Brescia. Eletto a Montecitorio nel 1972, fu deputato fino al 1994.

[Fonte: [www.milano.zone](http://www.milano.zone) - [www.ilmattino.it](http://www.ilmattino.it)]

---